



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 17/02/2020

Articoli pubblicati dal 15/02/2020 al 17/02/2020

Inceneritore

ACCAM SI RIACCENDE MA I DUBBI RESTANO

Accam si riaccende ma i dubbi restano

(ma.li.) Mentre è aperta la caccia ai soldi dei soci (cioè 3 milioni di euro) per non morire, Accam in queste ore riaccende una delle due linee di incenerimento. Le prime riparazioni sono finite, a un mese esatto dall'incendio che ha distrutto la sala turbine, creato danni ingenti e messo in ginocchio le casse della società che smaltisce i rifiuti. In attesa di schiarite sulle prospettive, torna a farsi sentire il comitato ambientalista di Borsano, i cui componenti si dicono «preoccupati per la precaria situazione già presente, aggravata con l'incendio». Ciò perché «siamo stati i primi a presentare le conseguenze di eventuali scelte avventate sul nostro territorio, senza mettere al primo posto la bonifica e la salvaguardia della salute». Rispetto alle ipotesi avanzate dal presidente Angelo Bellora, la posizione è questa: «La messa in liquidazione vorrebbe dire un disastro totale, la vendita significherebbe la perdita del controllo, mentre noi speriamo nella riconversione che contempli la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti in sinergia con Agesp e Amga, quindi con un impianto non inquinante». Finora, invece, i borsanesi hanno visto «tanti progetti, piani industriali, il tutto per non cambiare niente e tenere questo vecchio inceneritore». Resta l'appello ai soci: «Si chiede un piano serio e non inquinante, dimostrando a Regione che si vuol concordare uno spegnimento con bonifica, affinché la Lombardia non sia più la pattumiera d'Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 15/02/2020 a pag. 30; autore: Marco Linari

Cronaca

Brevi

MUSICA PER SAN VALENTINO

BREVI

MUSICA PER SAN VALENTINO

CASTELLANZA - Appuntamento con la musica domani alle 16 nelle sale di Villa Pomini. Per celebrare la Festa di San Valentino la Scuola di Musica Città di Castellanza propone il concerto "C'era una volta il bebop". Musicisti: Sante Palumbo al pianoforte, Giulio Tonon alla batteria, Marco Gianotti al contrabbasso, con la partecipazione di Antonio Gavassino alla chitarra.

pubblicato il 15/02/2020 a pag. 31; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Brevi in Cronaca

A un mese dal rogo

ACCAM TORNA A BRUCIARE LA STRADA PER LA RIPRESA ADESSO È TUTTA N SALITA

● A UN MESE DAL ROGO

**Accam torna a bruciare
La strada per la ripresa
adesso è tutta in salita**

Accam risorge dalle sue stesse ceneri, a un mese dal rogo che il 14 gennaio ha causato danni enormi. Ieri, poco prima di mezzogiorno, i tecnici hanno fatto ripartire la Linea 2 del termovalorizzatore. Ad alimentarla con i rifiuti da bruciare nel grande forno è stato il braccio di sollevamento, traboccante di sacchi e scarti di ogni genere.

Dopo la conta dei danni e le mille polemiche su chiusura o ripresa, si torna a nutrire la fornace recuperando parzialmente le potenzialità dell'impianto. «Non ci nascondiamo che il percorso verso la piena funzionalità sia ancora lungo e complesso - commenta il presidente Angelo Bellora - restano invariati le criticità e i timori in tema finanziario, sui quali i soci dovranno pronunciarsi in modo chiaro, circa il futuro della società».

Molto resta da fare, partendo dal ripristino della Linea 1, per poi passare al recupero del funzionamento delle turbine. «Questo primo riavvio



- continua il presidente della società che accorpa ventisette comuni - è un traguardo importante, perché motiva e dà nuova energia a tutti coloro che in queste settimane hanno lavorato senza sosta e senza risparmio di energie per giungere a questo risultato. Recuperiamo anche sicurezza per il trattamento dei rifiuti dei nostri Comuni soci, riprendendo quella centralità territoriale che da sempre caratterizza Accam». Ringraziando i dipendenti e le aziende che hanno permesso di portare a casa il risultato, Bellora guarda avanti. La strada è tutta in salita.

I danni ammontano a tre milioni di euro. La drammaticità della situazione è stata ribadita da Bellora giovedì sera alla Commissione Affari generali davanti ai consiglieri e al sindaco Emanuele Antonelli. «L'incendio - ha precisato in quella sede - ci costerà 1,4 milioni di euro per i ripristini delle due turbine e un altro milione e mezzo per i mancati introiti e per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti in altri inceneritori della regione». Si è ripreso a termovalorizzare, ma la ripresa sarà lenta.

A.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 16/02/2020 a pag. 27; autore: Angela Grassi

Cronaca

LA MUNICIPALIZZATA ORA VUOLE CRESCERE

Frigoli propone di estendere le attività in Valle

La municipalizzata ora vuole crescere

Frigoli propone di estendere le attività in Valle

CASTELLANZA - La municipalizzata Castellanza Servizi Patrimonio si prepara a una nuova fase: l'estensione della sua attività all'intera Valle Olona, avendo tutte le potenzialità per gestire case comunali e cimiteri e offrire prestazioni che porterebbero ai Comuni risparmi e maggiore efficienza. È la nuova era tracciata con l'insediamento dell'amministratore unico Livio Frigoli (subentrato al dimissionario Carlo Veronelli), che ieri mattina ha tracciato un bilancio dei suoi primi tre mesi di lavoro insieme con la sindaca Mirella Cerini.

Revoca poteri

Uno dei primi atti di Frigoli è stato lo revoca dei poteri al procuratore Paolo Ramolini, coinvolto nell'inchiesta della procura che aveva portato al suo arresto. «Gli è stato sospeso lo stipendio e ora è un normale dipendente della CSP - ha reso noto Frigoli - Al momento sono io che ho assorbito i pieni poteri, mentre il nuovo direttore (di prossima nomina) acquisirà in parte le sue mansioni». Al suo ingresso Frigoli ha trovato una situazione complessa, anche sulla gestione ordinaria ma in particolare sul capitale umano: per questo

sono stati emanati bandi per assumere nuove figure tecnico-amministrative. Oltre a reintrodurre la timbratura meccanica per il personale della Farmacia comunale, sono stati nominati i nuovi responsabili dell'Organismo di vigilanza, della sicurezza e della prevenzione della corruzione (a tal proposito, è stato predisposto il nuovo Piano anti-corruzione). Infine sono stati sospesi i premi di

Apertura ai Comuni

«Coi comuni limitrofi siamo sempre stati in buoni rapporti e abbiamo una progettualità condivisa, cominciata col rientro di Castellanza nell'Azienda Speciale Valle Olona Servizi alla Persona - rimarca la sindaca Cerini - Per questo la mia giunta è pienamente d'accordo con la proposta del

nuovo amministratore di istituire una migliore partnership, fatta di collaborazioni e servizi resi alle altre amministrazioni».

Livio Frigoli entra nel dettaglio: «Siamo in grado di occuparci della manutenzione delle case comunali, della gestione dei cimiteri e della pulizia degli stabili pubblici; possiamo fornire la segreteria e consulenze legali che potrebbero far risparmiare parecchi costi ai Comuni, al contempo migliorando le prestazioni». Insomma, Castellanza Servizi Patrimonio si prepara a fare da regia e coordinamento, a beneficio della municipalizzata e degli enti locali, per cui potrebbe diventare sempre più un riferimento.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Intanto è stata reintrodotta la timbratura meccanica nelle farmacie e sono stati sospesi i premi per i dipendenti

produttività dei dipendenti, promuovendo invece il welfare aziendale (oggi molto diffuso nel privato). Sono tre i fronti sui quali ha lavorato il nuovo amministratore unico: trasparenza (simbolicamente rappresentata dalla porta d'accesso alla sede in via Vittorio Veneto, a vetri e non più chiusa dall'interno); collaborazione e dialogo costanti col Comune; ripartenza dei servizi

consulenze legali che potrebbero far risparmiare parecchi costi ai Comuni, al contempo migliorando le prestazioni». Insomma, Castellanza Servizi Patrimonio si prepara a fare da regia e coordinamento, a beneficio della municipalizzata e degli enti locali, per cui potrebbe diventare sempre più un riferimento.

pubblicato il 16/02/2020 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Castellanza Servizi

Emblematico episodio in un supermercato

DUE ANZIANI RUBANO PER SFAMARSI**Due anziani rubano per sfamarsi**

CASTELLANZA - Una coppia di anziani indigenti ha fatto la spesa "gratis", ma ha evitato la denuncia per furto pagando poi il dovuto anche grazie all'intervento dei carabinieri. I due, marito e moglie, avevano infilato sotto il cappotto salame, prosciutto confezionato, formaggi. E avevano cercato di allontanarsi senza pagare. Ma gli addetti alla sorveglianza del discount In's ieri mattina li hanno bloccati chiamando le forze dell'ordine. I due, lei classe 1939 e lui 1937, avevano preso prodotti per circa 40 euro senza passare dalla cassa. Forse indigenti, sicuramente con problemi economici, hanno preso generi alimentari per sfamarsi. Di fatto rubando. Forse per la vergogna, forse per la tensione e lo spavento, l'anziana si è poi sentita male, svenendo all'arrivo dei carabinieri della Compagnia di Busto Arsizio. Sono così arrivati i soccorritori del 118 con un'ambulanza e hanno curato sul posto l'ottantenne che si è ripresa. Intanto i militari dell'Ar-

ma hanno sentito gli addetti del supermercato mentre la coppia di anziani ha restituito prosciutto e salame che aveva prelevato dagli scaffali. Era talmente evidente che si trattava di un gesto commesso per disperazione, più che per vera volontà di delinquere, che i carabinieri hanno cercato di ricomporre la vicenda senza che vi fossero denunce. I due anziani hanno quindi pagato la spesa promettendo di non compiere più un gesto simile. La stessa direzione ha compreso la straordinarietà del furto: la tipologia di prodotti prelevati dagli scaffali e dalle celle frigorifero lasciava del resto pochi dubbi. La coppia ha dunque saldato il debito, come detto, senza finire nei guai con la giustizia.

I furti all'interno dei supermercati sono comunque un fenomeno molto frequente, ma non sempre gli autori sono indigenti come in questo caso.

Veronica Deriu

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 16/02/2020 a pag. 30; autore: Veronia Deriu

Cronaca

CASTELLANZESE COI CEROTTI CONTRO IL PONTE

Arconatese, c'è il Nibionnoggiono. Sfida salvezza Inveruno-City

Castellanzese coi cerotti contro il Ponte

Arconatese, c'è il Nibionnoggiono. Sfida salvezza Inveruno-City

(g.fer.) - In grande emergenza ma decisa a confermarsi la "regina" del 2020 facendo più punti di tutti (16 in 7 gare), la Castellanzese cerca il quarto successo esterno a Ponte San Pietro (arbitro Moretti di San Giovanni Valdarno). Infortunati i difensori Giugno e Mandracchia, la punta Banfi; squalificati il centrocampista Mauri e capitan Colombo (6 reti). L'allenatore Achille Mazzoleni avanza Chessa (10 gol) accanto a Gibellini (6 centri) per cercare il colpaccio e ripetere il sonante successo (5-2) dell'andata al "Provasi", il primo della gestione Mazzoleni. Dopo due sconfitte di fila in trasferta l'Arconatese torna al "Battaglia" di Busto Garolfo col neopromosso Nibionnoggiono (dirige Mucera di Palermo). Gli oroblù recuperano dopo la squalifica i difensori Bianchi e Lentile, i centrocampisti Gomis e Romeo, ma dovranno fare a me-

no degli infortunati Cazzaniga in mezzo al campo, Marra davanti, oltre ai lungodegenti: l'esterno Rovelli ed il portiere Di Mango, entrambi under. Ai box per squalifica anche il laterale sinistro Menegazzo e l'under Albini. «Dopo due sconfitte per molti aspetti immeritate, recupero quattro giocatori esperti per noi fondamentali. Vogliamo riprendere a vincere» afferma Giovanni Livieri.

Sfida salvezza vietata ai deboli di cuore nel derby Inveruno-Milano City (Robilotta di Sala Consilina), con Walter Viganò che porta per la prima volta Lazzaro in panchina, ma deve rinunciare alle punte Sarr, infortunato, e Vai, squalificato come i centrocampisti Negri e Mandelli. Il match vale una grossa fetta di salvezza, i gialloblù che puntano a ripetere il "pieno" (3-1) dell'andata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Castellanzese cerca punti a Ponte San Pietro (Massarutto)

pubblicato il 16/02/2020 a pag. 39; autore: Guido Ferraro

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

"I CANI SPORCANO TROPPO" PETIZIONE CONTRO I PADRONI

Al via una raccolta firme Appello all'amministrazione

«I cani sporcano troppo» Petizione contro i padroni

Al via una raccolta firme
Appello all'amministrazione

CASTELLANZA - Centinaia di firme contro i padroni dei cani che imbrattano strade e marciapiedi: «Non ne possiamo più di tutto questo degrado – sbottano i promotori della petizione – Se continuano a non mostrare senso civico, è il Comune a dover intervenire in qualche modo». Tutto nasce da un diffuso malcontento: i cittadini, sia nel rione Insù che nel rione Ingù, sono esasperati dai padroni che al mattino e alla sera portano in giro i cani senza curarsi del fatto che imbrattano di escrementi gli spazi pubblici. Si chiede pertanto all'amministrazione comunale di attivarsi con campagne di sensibilizzazione e sanzioni a chi non raccoglie le deiezioni canine.

Le richieste

«Corretta gestione degli animali domestici», s'intitola la petizione. «Considerato il malcostume di quei proprietari di cani che non si attivano adeguatamente a raccogliere gli escrementi prodotti nei parchi, nelle vie e piazze – si legge – si chiede una serie di azioni finalizzate a contenere il fenomeno e a diffondere una corretta cultura di gestione dell'animale domestico». Ecco, a titolo di esempio, cosa si suggerisce: campagne di sensibilizzazione, interventi educativi nelle scuole, attivazione obbligatoria della mappatura del Dna dei cani, come già sperimentato in altri Comuni (Malnate in primis); maggiore severità nei confronti di chi non tiene l'animale al guinzaglio e di chi viene colto a non raccogliere gli escrementi». La raccolta firme è appena iniziata e, visto che firmano in tanti senza esitazione (segno di quanto sia diffuso il malcontento) sono già state raccolte più di cento adesioni: «Continueremo fino a metà marzo – annunciano i promotori – contando di arrivare almeno a 400, e le depositeremo in Comune. Le persone a cui è stata chiesta la sottoscrizione, infatti, hanno firmato tutte molto volentieri».

Multe

Fino a oggi sono state inflitte multe solo a chi circolava nei parchi coi cani: le sanzioni, da 100 euro, sono state inflitte dalla polizia locale ai padroni che li facevano scorrazzare nelle aree giochi, dov'è tassativamente vietato, oppure privi di guinzaglio o museruola. Pare che i vigili siano intervenuti su segnalazione di chi non vuole avere attorno cani, anche di grosse dimensioni, che possano ferire qualcuno (tanto più i bambini). La stessa ordinanza prevede le multe anche per chi non raccoglie le deiezioni canine, ma evidentemente è molto difficile cogliere in flagrante i padroni: il personale è quello che è, gli impegni sono molti e bisognerebbe stare a vigilare perennemente sui luoghi pubblici. In ogni caso, ci sono le aree cani.

Stefano Di Maria

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Troppi i padroni maleducati che non raccolgono gli escrementi dei cani

pubblicato il 17/02/2020 a pag. 18; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

"NO ALLA BANCA DATI, COSTA TROPPO"

Il dibattito / La giunta Cerini preferisce puntare sulla prevenzione

«No alla banca dati, costa troppo»

IL DIBATTITO La giunta Cerini preferisce puntare sulla prevenzione

CASTELLANZA - (s.d.m.) Imitare il Comune di Malnate istituendo una banca dati col Dna dei cani per individuare i padroni responsabili degli imbrattamenti? La proposta della lista Sognare Insieme Castellanza, formulata attraverso una delle sue innumerevoli mozioni, viene bocciata a priori dalla giunta Cerini: «E' assolutamente non concretizzabile – afferma l'assessore ai Lavori pubblici Claudio Caldiroli - Oltretutto, richiederebbe un tale impegno e tali risorse finanziarie che non ne varrebbe la pena per fare una decina di multe». In effetti si tratta di una trafila molto difficile da mettere in atto, pur con tanto di capello a Malnate che ha dato il buon esempio. I padroni dei cani, modifica-

to il Regolamento d'igiene urbana, avrebbero l'obbligo di andare da un veterinario per sottoporre il loro animale al test del Dna tramite tampone salivare; in caso d'inadempienza, ci sarebbe il rischio di sanzioni amministrative attraverso l'incrocio con l'Anagrafe canina regionale. Fornita la dotazione annuale gratuita di sacchetti per la raccolta delle deiezioni, potrebbero poi scattare i controlli: in pratica i vigili dovrebbero raccogliere le feci trovate su aiuole e marciapiedi per poi farne analizzare il Dna attribuendolo a un cane e al suo padrone. «Non ce la sentiamo proprio di imporre una cosa del genere ai nostri agenti di polizia locale, che hanno ben altro da fare – afferma Caldiroli – E tutto

questo per fare multe da 70 euro come a Malnate? Fra l'altro mi risulta che in quel Comune il servizio fosse compreso nell'appalto dell'igiene ambientale, cosa per noi non possibile con l'affidamento a Sieco a certe condizioni». Che fare, dunque? Rassegnarsi all'incuria di chi porta il suo cane in giro imbrattando ovunque, sicuro di restare impunito? «Lavoreremo sulla sensibilizzazione – replica l'assessore – Li spingeremo a mettersi una mano sulla coscienza, prendendo consapevolezza di quanto basti poco per essere rispettosi della propria città. Potenzieremo le campagne sanzionatorie, perché a Castellanza sono già in vigore delle ordinanze».



L'assessore Claudio Caldiroli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 17/02/2020 a pag. 18; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

*Il precedente***IL PRIMO FU IL SINDACO DI MALNATE IL SISTEMA DEL DNA ORA FA SCUOLA****IL PRECEDENTE****Il primo fu il sindaco di Malnate
Il sistema del Dna ora fa scuola**

VALLE OLONA - Il caso che ha fatto scuola anche fuori dai confini nazionali, arriva dalla provincia di Varese. Con precisione da Malnate. Fu l'amministrazione comunale guidata da Samuele Astuti (ora consigliere regionale in quota al Partito democratico) a far partire quella che è, a tutti gli effetti, una idea innovativa per contrastare il degrado urbano: rintracciare e multare i padroni che non raccolgono gli escrementi dei loro cani attraverso il Dna canino. In poche parole: tutti i cani del paese sono stati tracciati con il dna - venne fatto grazie alla collaborazione dei veterinari che aiutarono a raccogliere i tamponi con la saliva degli animali per poter creare un database anche con i chip obbligatori. Dopo la mappatura, venne creato il regolamento comunale. Una multa di 75 euro ai padroni indisciplinati: l'ingrato compito di verificare gli escrementi dei cani tocca alle guardie ecozoofile volontarie del Nucleo Oipa di Varese. Secondo gli ultimi dati, la percentuale di riuscita del test è pari al 65 per cento. Ovvero le guardie zoofile sono riuscite a risalire ai padroni dei cani attraverso le feci dei loro cani 76 volte su 117 delle deiezioni raccolte. Sono tante le amministrazioni, anche spagnole e francesi, che sull'esempio del piccolo centro in provincia di Varese stanno aderendo al progetto ideato dall'azienda LGS (Laboratorio Genetica e Servizi del sistema allevatori italiano), per scovare i furbetti, o gli incivili, che lasciano su suolo pubblico le deiezioni dei loro cani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*pubblicato il 17/02/2020 a pag. 18; autore: non indicato***Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)**

LEZIONE DI CANTO TARGATA GRECIA

Lezione di canto targata Grecia

CASTELLANZA - Piccoli coristi crescono: l'edizione 2020 di Movincanto – il festival dedicato alla musica corale promosso dal coro femminile Sophia di Cassano Magnago che ha avuto il suo appuntamento clou nel concerto che si è tenuto ieri pomeriggio nella chiesa cassanese di Santa Maria del Cerro – ha coinvolto oltre a due formazioni di adulti (il Sophia e il Thelys di Ternate) anche tre cori di giovanissimi cantori.

Si tratta del Vocal Dreams dell'Istituto Maria Ausiliatrice di Castellanza, del Mary House dell'Istituto Maria Ausiliatrice di Varese e de I Coriandoli della scuola media "Benedetto Croce" di Lissone, in Brianza: tutti insieme hanno lavorato a partire da

giovedì con la direttrice greca Sofia Gioldasi, scoprendo le tonalità da usare e i movimenti da eseguire per dare a un canto la massima espressività possibile.

«Nelle scuole la musica corale è ancora poco conosciuta e il nostro sforzo è appunto quello di diffonderla tra i bambini e i ragazzi. Gli anni delle elementari sono senz'altro i migliori per entrare a contatto con questo mondo e imparare ad amarlo – spiega il direttore artistico di Movincanto Stefano Torresan, che dirige i cori Vocal Dreams e Sophia – Proprio per questo ho voluto che tutti gli studenti di quinta elementare e prima media dell'Istituto Maria Ausiliatrice di Castellanza, dove insegno, fossero coinvolti nel progetto. Sofia Gioldasi si è trovata di

fronte 140 ragazzi ed è riuscita a coinvolgerli tutti con la forza della sua passione».

La direttrice greca si è formata al Conservatorio di Amsterdam, specializzandosi in canto corale, movimento del corpo e stage action per cori di voci bianche e giovanili: «Durante gli atelier ho trovato bambini e ragazzi entusiasti – racconta – È stato molto bello vederli curiosi di fronte a canti tradizionali greci e dei nativi americani. Sono sempre stati attenti e partecipi».

L'obiettivo di Movincanto, arrivato alla quarta edizione, è quindi «fare da catalizzatore, dando il via a percorsi di formazione corale anche in altre scuole del territorio» conclude Torresan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento delle lezioni di canto tenute dalla direttrice di coro greca

pubblicato il 17/02/2020 a pag. 18; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Scatti di Esposito e Mazzoleni ma il Ponte San Pietro rimonta con Ferreira Pinto e Travellini

CASTELLANZESE ACCIUFFATA DUE VOLTE

Scatti di Esposito e Mazzola ma il Ponte San Pietro rimonta con Ferreira Pinto e Travellini

Castellanzese acciuffata due volte**Ponte San Pietro - Castellanzese****2-2**

PONTE SAN PIETRO (4-3-3) E. Alborghetti 6; M. Alborghetti 6, Solcia 5.5, Simonetto 6, Zambelli 6 (45' st Krita sv); Mandelli 6.5, Trajkovic 5.5, Ruggeri 6; Ferreira Pinto 7, Canalini 6 (21' st El Kabbou 5.5), Travellini 7. A disp.: Pennesi, Noris, Rota, Spinedi, Locatelli, Milesi, Capelli. All.: Mignani 6.5.

CASTELLANZESE (3-5-2) Alio 6; Mazzola 6.5, Marcone 5.5 (17' st Bigioni 6), Alushaj 6; Marchio 6.5 (43' D. Rudi sv), Fusi 6.5, Esposito 7, Perego 5.5, Ghilardi 6 (38' st Corti sv); Chessa 6.5, Gibellini 6 (38' st R. Rudi sv). A disp.: Colnaghi, Florindo, Sestito, Banfi, Corti. All.: Mazzoleni 6.5.

Arbitro Moretti di Valdarno 6.

Marcatori pt 19' Esposito (C), 34' Ferreira Pinto (P); st 5' Mazzola (C), 14' Travellini (P).

Note Spettatori 400 circa. Ammoniti: Trajkovic, Solcia, Mazzola, Perego, Mazzoleni, Bigioni. Angoli 4-3. Recupero: pt 3', st 4'.

PONTE SAN PIETRO (Bergamo) - Un punto che rappresenta il sesto risultato utile consecutivo e che vale l'ag-



gancio in classifica alla Virtus Ciserano Bergamo. La Castellanzese torna dalla trasferta bergamasca di Ponte San Pietro con un pareggio utile, anche se i neroverdi possono essere rammaricati per non aver sfruttato il doppio vantaggio. Dopo 19' ospiti avanti: angolo, Esposito (*foto Mas-sarutto*) è lesto a mettere il pallone in rete da due passi. Il vantaggio galvanizza la Castellanzese che, al 32' ha l'occasione per il raddoppio ma Fusi colpisce clamorosamente il palo. E come un fulmine a ciel sereno, ecco che il Ponte San Pietro dopo 2' trova il pareggio con un tiro al volo di Ferreira Pinto, bello e imprevedibile per Alio. Gli ospiti non demordono e, ancora una volta sfruttando le palle inattive, rimettono la testa avanti: 5' della ripresa, Mazzola va più in alto di tutti su un corner trovando la terza rete della sua ottima stagione. Ma anche in questo caso il vantaggio non dura granché: Travellini sfrutta un'indecisione della difesa neroverde e con un tocco ravvicinato trova il secondo pareggio della partita. Mazzoleni chiede aiuto alla panchina, porta a casa il punto e la Castellanzese muove un altro passo verso la salvezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 17/02/2020 a pag. 29; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

RHO FERMA LA CORSA DEL DUOVOLLEY, SORRISO PANTA REI

Rho ferma la corsa del Duovolley, sorriso Panta Rei

Rho-Duovolley 3-2 (14-25, 25-21, 25-20, 25-27, 15-9)

Si interrompe al PalaStellanda di Rho la striscia vincente del Duovolley, che durava da 11 giornate. La seconda sconfitta stagionale della capolista arriva per mano di una Mapi Rho sempre vittoriosa nel 2020 e in prepotente risalita in classifica (ora la vetta dista solo 4 punti). E dire che il match era iniziato male per le biancoverdi, che con troppi errori hanno reso tutto facile alle castellanze. Nel secondo set però inizia un'altra partita: la squadra di coach Zocchi comincia a pungere al servizio (alla fine saranno 14 gli ace totali) e a farsi sentire a muro. La gara sale di tono e diventa una vera e propria battaglia, con Rho capace di spuntarla al tie break. Tra le padrone di casa spiccano le prove super di Giulia Ferri (autrice di 7 dei 14 ace rhodensi ed efficace anche in attacco), e di Alice Mauri (che mette a terra 13 muri punto). Michela Musazzi è la top scorer del Duovolley con 17 punti.

Appiano G.-Vedano 1-3 (16-25, 30-28, 26-28, 18-25)

Nella palestra comunale di Bulgarograsso il Vedano co-

glie tre punti pesanti contro la Nuova Team di Appiano Gentile. Una prestazione convincente quella della giovane squadra di coach Filippo Nastasi, che con questa vittoria si lascia alle spalle un momento di appannamento (due sconfitte consecutive).

È piaciuto soprattutto l'atteggiamento delle vedanesi, che hanno reagito con grande carattere dopo il secondo, estenuante set perso 30-28, portando a casa la terza frazione ai vantaggi. Nel quarto set c'è stata poca storia. Vedano sale a quota 24 in attesa del derby di sabato prossimo col Valcuvia (ancora in trasferta).

Solbiate-Induno 3-2 (25-23, 25-18, 21-25, 23-25, 15-8)

La Panta Rei torna alla vittoria che mancava dal 7 dicembre. Un successo pesante in chiave salvezza per le solbiate, che sono partite col piede sull'acceleratore, domando nei primi due set una Vivi Volley un po' troppo contratta (anche a causa di qualche assenza). Nella terza e quarta frazione però lo scenario si ribalta: Solbiate perde efficacia sia in battuta che in ricezione, mentre Induno limita gli errori, offrendo a tratti anche una buona pallavolo. Al tie

break però la squadra di coach Ernestina Bianchi ritrova la giusta intensità, mettendo in crisi le ospiti con un servizio incisivo. Sugli scudi tra le solbiate si la centrale Lara Pecenini, una "sentenza" in attacco (20 punti).

Como-Gorla 3-0 (30-28, 25-19, 25-17)

Gorla lascia l'intera posta sulle rive del Lario. Con tanto rammarico, perché il primo set è stato a lungo dominato dalle "api" di coach Giordano Maiocchi. Sul più bello però le ospiti si spengono e gettano le ortiche tre set point. Un regalo che le esperte comasche non possono rifiutare, chiudendo la frazione avanti 30-28. Il secondo set è equilibrato, ma da metà parziale le lariane di coach La Froschia infilano qualche ace che indirizza il punteggio sul 25-19 finale. Nel terzo Gorla regge solo fino a metà set.

San Fermo-Kolbe Legnano 3-0 (25-16, 25-13, 25-12)

La Kolbe fa quel che può, ma si deve arrendere alla Cacciatori delle Alpi, squadra ben più esperta di quella legnanesa.

D FEMMINILE GIR. A

Che Vedano!

RISULTATI (15° turno): Appiano G.-Vedano 1-3, Solbiate-Induno 3-2, San Fermo-Kolbe Legnano 3-0, Rho-Duovolley Castellanza 3-2, Como-Gorla 3-0. Hanno riposato: Valcuvia, Lurate Caccivio.

CLASSIFICA: Duovolley Castellanza 31; Como 28; Rho, San Fermo 27; Vedano 24; Gorla 23; Lurate C. 22; Appiano G. 16; Valcuvia 10; Solbiate 9; Induno 6; Kolbe Legnano 5.

pubblicato il 17/02/2020 a pag. 36; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

CINQUINA DUOVOLLEY, VENEGONO GIÙ

C Femminile / Legnano da record: 15ª vittoria in 15 gare, la 6ª consecutiva per 3-0

Cinquina Duovolley, Venegono giù

C FEMMINILE Legnano da record: 15ª vittoria in 15 gare, la 6ª consecutiva per 3-0

Insubria-Focol **0-3** (19-25, 18-25, 13-25)

FOCOL: Cerri 2, De Angelis 13, Ferrario 7, Fantin 9, Grimoldi 12, Cavaleri 15, Brogliato (L). N.e. Braga, Lenna (L2), Barone, Sintich, Ottaviani, Battilana. All. Uma.

INSUBRIA: Spagnolo, Tettamanti 8, Balzarini 6, Moraghi 6, Fontana 4, Rimoldi 6, Olgiati (L), Giudici (L2), Cortellezzi 6, Crespi 1. All. Pacifico.

Legnano si conferma imprevedibile e questa volta al risultato abbina anche una prova di grande qualità, facendo felice coach Gigi Uma. L'Insubria si oppone come può nonostante le rotazioni ridottissime (out Grazioli, operata al menisco), commette pochi errori e gioca in modo ordinato ma sono le rossoblu a viaggiare una spanna sopra. L'equilibrio iniziale (7-8) si spacca presto e sull'11-16 il primo set è già segnato. Ancora più semplice per la Focol è il secondo parziale: Cerri e compagne scappano sul 4-8 e il divario non viene più colmato grazie anche alla prova tutta sostanza ed esperienza di De Angelis e Grimoldi, capace di sfoderare i suoi colpi migliori. La terza frazione racconta di un equilibrio precario, tanto che dopo il 6-8 Legnano rompe gli argini fino ad un larghissimo 12-21.

Villa Cortese-Gonzaga **2-3**
(25-21, 17-25, 19-25, 25-21, 11-15)

VILLA C.: Fogliano 2, Ballarino 14, Carcano 10, Milani 13, Montedelli 13, Grattini 12, Piroli (L), Farneti 1, Marafioti, Minoli. N.e. Compagnone, Colombo (L2). All. Di Leonardo.

Villa Cortese lotta con le unghie e con i denti e strappa un punto alla terza forza del girone. Alla fine la differenza, in un match bello e combattuto, la fa il braccio: quello delle milanesi tira più forte sia in battuta che in attacco. Sotto due set a uno e costretto a rincorrere anche nel quarto, il Gso mette in campo tutto quel che ha ricucendo lo strappo e portando la gara al tie-break dove però è il Gonzaga a fare l'andatura. «Ce l'abbiamo messa tutta - il parere di Carlos Di Leonardo, tecnico del Gso -. Abbiamo perso giocando la

pallavolo che dobbiamo giocare ed è stata una bellissima partita».

Luino-Duovolley **1-3** (21-25, 29-27, 16-25, 22-25)

LUINO: Roncato 5, Vigato 10, Sandrini 12, Brunella 8, De Gregorio 13, Mastropietro 4, Candelieri (L), Forzinetti 1. N.e. Silvestri, Sala, Silvestri, Di Nino. All. Vaccaro.

DUOVOLLEY: Bressan 6, Corti 9, Shpuza 19, Sinigaglia 20, Ragazzo 15, Perinelli 8, Rossi



(L), Monti, Grazioli. N.e. Magno, Minenna, Galuzzi (L2). All. Pescechera.

Arriva a cinque la serie positiva del Duovolley, che fa bottino anche su un campo tradizionalmente poco gradito a coach Pescechera e sale al quarto posto in classifica. Le ospiti lavorano bene in battuta e mostrano grossi passi avanti sotto il profilo della coralità del gioco. Luino fatica a trovare ritmo partita ma vende cara la pelle, come nel secondo set, rimesso in piedi con un bello strappo nel finale della frazione. L'1-7 con cui si apre la terza permette al Duovolley di vivere quasi di rendita ma di ben altra consistenza è il

quarto parziale perché la Cumdi non è al tappeto. Anzi, comanda prima 5-1, poi 18-16 ma nulla può sul rush finale delle ospiti che con Bressan in battuta chiudono i conti.

Venegono-Monza **1-3**
(21-25, 24-26, 25-21, 24-26)

VENEGONO: Pusceddu 1, Ermoli 3, Pellegatta 13, Brusa 10, Quadrelli 7, Tenti 25, Yzeiraj (L), Merlo 1, De Bortoli, Leoncini. N.e. Crosta, Giommoni. All. Cristiano.

Prosegue il momento negativo di Venegono, che gioca con cuore, grinta e determinazione ma non riesce a sbloccarsi. Questa volta è Monza a passare sul campo di via Chiesa in un match combattuto e segnato da due grosse sviste arbitrali su palloni dentro-fuori nel secondo e quarto set. L'Arcobaleno subisce la fisicità delle ospiti, finisce sotto 2-0 ma gioca alla morte tirando fuori gli artigli e risultando incisivo in battuta senza però riuscire a strappare un tie-break che sarebbe stato oltremodo meritato.

Tromello-Futura Giovani **3-2**
(25-10, 20-25, 25-20, 24-26, 15-13)

FUTURA: Grippo 9, Dall'Orso 7, Del Core 4, Boscani, Broggio 8, Bini 15, Gori (L), Lenna 18, Osana 3, Milani 4, Gambarotto (L2). N.e. Crespi, Donato Biasi. All. Ranalletti.

La Futura Giovani muove la classifica facendo un punticino contro Tromello che le permette di agganciare almeno temporaneamente Arosio a quota 5 punti. Busto (costretta a fare a meno di Mocchetti e Badini) offre ancora una volta prestazione troppo discontinua alternando momenti di bella pallavolo a desolanti passaggi a vuoto. Accade nel quarto parziale, quando è il turno al servizio di Milani a rimettere in piedi una frazione che sembrava ormai persa. Il tie-break è però condito da una infinità di errori gratuiti che pesano soprattutto nel finale e condannano le piccole cocche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stefania Grimoldi della Focol a destra, Federica Ragazzo prova a passare il muro luinese (foto Rossi e Muzzepappa)

LA SITUAZIONE

Villa, è un punto meritato

RISULTATI (2° turno ritorno): Villa Cortese-Gonzaga 2-3, Luino-Duovolley 1-3, Cinisello-Binasco 3-1, Tromello-Futura Giovani 3-2, Venegono-Monza 1-3, Insubria Gallarate-Focol Legnano 0-3. **Martedì 25/2, ore 21.15:** Pro Patria Milano-Arosio.

CLASSIFICA: Focol punti 43; Binasco e Gonzaga 34; Duovolley* 31; Villa Cortese 30; Monza** 23; Venegono e Cinisello 22; Luino* 18; Pro Patria* e Insubria 16; Tromello 7; Arosio* e Futura Giovani 5. (*una partita in meno)

PROSSIMO TURNO - Sabato 22/2, ore 18: Monza-Tromello; ore 20: Gonzaga-Insubria; ore 20.30: Pro Patria-Luino, Focol-Cinisello; ore 21: Duovolley-Villa Cortese, Arosio-Venegono. **Lunedì 9/3, ore 21:** Futura Giovani-Binasco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 17/02/2020 a pag. 38; autore: non indicato


Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Trasporti

AIR ITALY, MALPENSA ADDIO!



Air Italy, Malpensa addio!

 Egregio direttore, ancora una volta ci troviamo a perdere delle compagnie aeree che hanno il loro hub presso l'aeroporto della brughiera di Malpensa. Posti di lavoro persi, per ora nessuno al governo, nessuno della provincia ha mosso un dito. Sono compagnie italiane con capitale privato che cercano in tutti i modi di procurare traffico passeggeri e non, con occupazione di lavoratori italiani.

La nostra compagnia di bandiera, se così si può ancora dire, Alitalia, è fallita almeno sei o sette volte e sempre salvata, solo perché il loro hub si trova nella capitale. Lo dico perché sono presente in questo aeroporto di Malpensa dal 02.04.1968 e ne ho visti di fallimenti Alitalia. Poi nel 2001 Alitalia ha spostato il suo hub a Malpensa, non è durato molto, hanno fatto di tutto per riportare il loro hub a Roma, come poi è avvenuto.

Pertanto esistono compagnie aeree con capitale italiano di serie A e di serie B, però i lavoratori sono tutti della stessa specie, hanno diritto a tutte le tutele del caso. Non vorrei pensare che queste due compagnie hanno scelto Malpensa anziché Roma come base. I veri fallimenti Alitalia sono avvenuti per spese incon-

trollate. Faccio un esempio: quando si spendevano lire 630.000 per andare negli USA, i dipendenti Alitalia spendevano lire 80.000, e così via. A questo punto se a Roma ci devono essere gli hub di tutte le compagnie aeree per avere gli aiuti in caso difficoltà, portiamoli tutte a Roma i voli turistici e i voli cargo dove si produce lavoro li portiamo a Milano.

Carissimo direttore, in ogni caso il Pil in Italia si alza con il lavoro vero, non con le parole, come dicevano i vecchi lavoratori con un dialetto vero, il lavoro è "pic e pala, martel e scupel", tradotto

dal vernacolo "piccone e pala, martello e scalpello". Solo così si alza il Pil, con il lavoro vero che porta valore aggiunto, le parole portano parole, ma però le parole non si possono mangiare, senza offesa per l'arte e la cultura di cui il nostro paese è un vanto per il mondo intero, ma guarda caso non siamo neppure in grado di sfruttare queste possibilità.

Ma da noi mille parole, cambiar tutto per non cambiare nulla, come dal Gattopardo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Cordialmente la saluto.

**Ernesto Landini
CASTELLANZA**

pubblicato il 17/02/2020 a pag. 43; autore: Ernesto Landini

Attualità

Lettera in Redazione

SOS PER ACCAM: "SERVONO 3 MILIONI"

Appello del presidente Bellora. I danni dell'incendio alle turbine hanno messo in ginocchio la società già in crisi

Sos per Accam: «Servono 3 milioni»

Appello del presidente Bellora. I danni dell'incendio alle turbine hanno messo in ginocchio la società già in crisi

BUSTO ARSIZIO
di Rosella Formenti

Soldi: per salvare Accam servono soldi e subito, 3 milioni di euro. I danni causati dall'incendio del 14 gennaio che ha interessato le turbine sono un colpo durissimo, quasi da ko, per la società che già affrontava situazioni non facili dopo l'uscita dal regime "in house" e la necessità di rivedere l'assetto societario. Il conto dei danni, a cui vanno aggiunti i mancati introiti per lo stop forzato dell'inceneritore e le spese per smaltire altrove i rifiuti, è pesante, lo ha ribadito l'altra sera il presidente di Accam, Angelo Bellora, illustrando a Busto Arsizio alla Commissione consiliare Affari generali la situazione.

Ed è in quella sede che ha lanciato il suo appello, "dateci una mano per superare questo difficile momento", aiutare vuol dire da parte dei soci, i 27 comuni, tra i quali Busto Arsizio è il socio di maggioranza, mettere a disposizione, nelle modalità in cui sarà possibile farlo e ancora da individuare, la liquidità di cui c'è assoluto bisogno per non andare a fondo. Il presidente in questo momento è come il comandante di una nave che sta rischiando di colare a picco, ma non si arrende, resta al timone e cerca in tutti i modi di salvarla. Se il salvataggio sarà possibile, se il suo appello, già lanciato la



scorsa settimana all'incontro con i sindaci, sarà stato ascoltato lo si saprà il 28 febbraio, giorno in cui è convocata l'assemblea dei soci. Bellora ai consiglieri comunali bustesi ha illustrato la situazione e tre possibili scenari per il destino di Accam, la messa in liquidazione, la vendita e la riconversione dell'impianto. Prima però la que-

PER IL SALVATAGGIO
Ai 27 Comuni soci
si chiede di mettere
a disposizione
la liquidità di cui
c'è assoluto bisogno

Allarme per i conti in rosso di Accam
I sindaci dei Comuni del consorzio discutono in assemblea sul futuro

stione più urgente è la liquidità: servono 3 milioni di euro. E toccherà ai soci decidere se salvare l'azienda o decretarne la fine visto che in gioco ci sono posti di lavoro. Ed ecco i conti presentati da Bellora alla Commissione consiliare bustese: 1,4 milioni di euro per riparare i danni alle turbine, 1,5 milioni di euro tra mancati introiti e spese per smaltire i rifiuti in altri impianti. Soldi che non ci sono. «Rappresento una società che non vuole morire - ha ribadito - per questo aiutate-

ci a salvare Accam» e poi si potrà parlare di strategie per il futuro. Pesa sulla vicenda anche la dichiarazione dell'altro giorno dell'assessore regionale all'Ambiente Raffaele Cattaneo che detto chiaro e tondo che la Regione non darà alcun aiuto, quindi il cerino acceso è nelle mani dei sindaci soci. Si arrangino. Socio di maggioranza è il comune di Busto Arsizio.

«**Continuo** a ritenere Accam una presenza strategica - dice il sindaco Emanuele Antonelli - certo la situazione è difficile, è stato chiesto un rifinanziamento ai soci, non basta la nostra volontà, vedremo quali risposte arriveranno». Intanto i 27 sindaci stanno ricevendo la lettera del presidente Bellora con la richiesta di sostegno economico per salvare Accam: il 28 si ritroveranno in assemblea per quello che sarà il confronto più drammatico nello storia della società, mai così vicina al baratro. E non basta che oggi in via Arconate, a un mese dall'incendio, riparta una linea. Lunedì invece è stato convocato dal presidente Bellora nella sede della società un tavolo tecnico coi segretari comunali e i responsabili del settore Ecologia dei comuni per individuare il percorso normativo che possa permettere il rifinanziamento da parte dei soci, insomma la strada per recuperare i 3 milioni di euro, indispensabili per salvare Accam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 15/02/2020 a pag. 14; autore: Rosella Formenti

INCENERITORE ACCAM, IL MOMENTO È CRUCIALE

Stamattina il tavolo tecnico in cui i Comuni-soci devono individuare il percorso per evitare il fallimento dell'attività

Inceneritore Accam, il momento è cruciale

Stamattina un tavolo tecnico in cui i comuni-soci devono individuare il percorso per evitare il fallimento dell'attività

BUSTO ARSIZIO (Varese)
di Rosella Formenti

Tra una decina di giorni dovrebbe ripartire anche la Linea 1 dell'inceneritore di Accam. Da sabato scorso funziona di nuovo la Linea 2, quindi per quanto riguarda l'attività di smaltimento, bloccata da una mese, a causa dell'incendio del 14 gennaio, si avvicina lentamente il ritorno alla normalità, tempi più lunghi invece per il ripristino delle turbine. La riaccensione di una linea non basta a rassicurare sul futuro della società che ha bisogno, come ha detto chiaro e tondo ai 27 sindaci dei comuni soci il presidente Angelo Bellora, di soldi, 3 milioni di euro (somma determinata dai costi per riparare i danni e dai mancati introiti insieme alle spese per smaltire in altri impianti) per non andare a fondo. Oggi in mattinata è in programma nella sede di Accam, in via Arconate, un tavolo tecnico, un momento di confronto fondamentale, convocati i segretari comunali dei comuni soci e i funzionari degli uffici del settore Ambiente, obiettivo individuare il percorso normativo che proprio i soci potrebbero intraprendere per mettere a disposizione le risorse economiche indispensabili per evitare il fallimento della società e quindi garantire la continuità azienda-



Dopo l'incendio di gennaio è tornata in funzione la Linea 2 dell'inceneritore

le. Argomento quantomai delicato, reso ancora più complesso dal fatto che Accam dall'anno scorso non è più in regime "in house", in quanto non è stato raggiunto l'80% del fatturato con lo smaltimento dei rifiuti conferiti dai soci, come indicato dalla Legge Madia, circostan-

IL PRESIDENTE BELLORA

«L'auspicio è che gli enti locali garantiscano i tre milioni di euro necessari per andare avanti»

za che rende ancora più complicata la situazione nella quale proprio i comuni erano chiamati a ragionare per trovare un nuovo assetto societario. L'incendio nel locale delle turbine e i danni pesanti sono stati un colpo quasi da ko, al quale Accam, per voce del presidente Bellora, vuole reagire, ma per farlo si appella ai soci chiedendo di intervenire economicamente. **Stamane nella sede** in via Arconate segretari comunali e funzionari approfondiranno la questione tecnica, trovare una strada percorribile dal punto di vista normativo è fondamentale per poter dare una prospettiva alla società. Individuato il percorso sarà quindi sottoposto all'attenzione dei sindaci dei 27 comuni soci che il 28 febbraio saranno riuniti in assemblea per decidere il destino dell'azienda. Insomma nessun "traccheggio", «i sindaci dovranno prendere una decisione - sottolinea Bellora - l'auspicio è che in assemblea esprimano la volontà di garantire le risorse economiche per andare avanti». Accam mai come in questo momento si è trovata vicino al baratro: se i soci non dovessero garantire i fondi necessari (3 milioni di euro) e dunque salvare la società, due sarebbero le alternative, la vendita o la messa in liquidazione. Partita insomma quanto mai difficile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 17/02/2020 a pag. 6; autore: Rosella Formenti

Cronaca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 14/02/2020 a pag. web; autore: Redazione

SVILUPPO SOSTENIBILE, L'ECONOMIA CHE SALVA IL PIANETA

Università

La prima tappa del tour del progetto Circular Economy è in programma lunedì 24 febbraio alla Liuc di Castellana

<https://www.varesenews.it/2020/02/sviluppo-sostenibile-leconomia-salva-pianeta/900582/>

pubbl. il 15/02/2020 a pag. web; autore: Redazione

COPPIA DI ANZIANI RUBA SALAMI AL SUPERMERCATO, UNA VOLTA SCOPERTI LEI SI SENTE MALE

Cronaca

Avevano rubato merce per 38 euro che poi hanno saldato in un secondo momento. Per la 82enne non si è reso necessario il trasporto in ospedale

<https://www.varesenews.it/2020/02/coppia-anziani-ruba-salami-al-supermercato-volta-scoperti-si-sente-male/900867/>

pubbl. il 15/02/2020 a pag. web; autore: Redazione

ACCAM, RIPARTE UNA LINEA DELL'INCENERITORE AD UN MESE DALL'INCENDIO

Cronaca

L'annuncio del presidente Bellora che, però, ricorda quanto ancora è da fare: far ripartire la linea 1 e le turbine. Ai soci è richiesto uno sforzo importante per non fallire

<https://www.varesenews.it/2020/02/accam-riparte-linea-dellinceneritore-ad-un-mese-dallincendio/900834/>

Calcio - Serie D

pubbl. il 15/02/2020 a pag. web; autore: fmf

BIG MATCH PER IL LEGNANO, CASTELLANZESE PER IPOTECARE LA SALVEZZA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Sfide dirette nella domenica di campionato per lilla, impegnati in casa della capolista Pro Sesto, e neroverdi, attesi a Ponte San Pietro

<https://www.varesenews.it/2020/02/big-match-legnano-castellanzese-ipotecare-la-salvezza/900868/>

Calcio - Serie D

pubbl. il 16/02/2020 a pag. web; autore: Francesco Castiglioni

IL LEGNANO PERDE IL BIG MATCH, PARI CASTELLANZESE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

La Pro Sesto vince 3-2 e vola a +4 dai lilla. 2-2 per i neroverdi a Ponte San Pietro

<https://www.varesenews.it/2020/02/legnano-perde-big-match-pari-castellanzese/901011/>

pubbl. il 16/02/2020 a pag. web; autore: Redazione

AZIENDE IN CATTEDRA, SI INIZIA DAL LOGO

Scuola e formazione

Prima lezione di marketing territoriale all'Istituto Fermi di Castellanza a salire in cattedra il presidente dei Giovani Imprenditori di Confcommercio Mattia Valassina

<https://www.varesenews.it/2020/02/aziende-cattedra-si-inizia-dal-logo/901015/>

IL GIORNO

pubbl. il 14/02/2020 a pag. web; autore: Rosella Formenti

BUSTO ARSIZIO, SOS PER ACCAM: "SERVONO 3 MILIONI"

Cronaca

Appello del presidente Bellora. I danni dell'incendio alle turbine hanno messo in ginocchio la società già in crisi

<https://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/busto-arsizio-accam-1.5031310>

pubbl. il 17/02/2020 a pag. web; autore: Rosella Formenti

BUSTO ARSIZIO, INCENERITORE ACCAM: IL MOMENTO È CRUCIALE

Cronaca

Stamattina un tavolo tecnico in cui i comuni-soci devono individuare il percorso per evitare il fallimento dell'attività

<https://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/busto-inceneritore-accam-1.5033723>



pubbl. il 15/02/2020 a pag. web; autore: non indicato

CASTELLANZA SERVIZI, PIÙ TRASPARENZA E APERTURA ALLA VALLE OLONA

Castellanza Servizi

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/936165/castellanza_servizi_piu_trasparenza_e_apertura_alla_valle_olona

pubbl. il 15/02/2020 a pag. web; autore: non indicato

COPIA DI ANZIANI SORPRESA A RUBARE SALAMI, LEI SI SENTE MALE

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/936188/coppia_di_anziani_sorpresa_a_rubare_salami_lei_si_sente_male

CastellanzainRete.it

pubbl. il 16/02/2020 a pag. web; autore: anonimo Castellanzese

LO STERMINATO NUMERO DI MOZIONI E INTERPELLANZE VARIE IN CONSIGLIO COMUNALE

Politica locale

<http://www.castellanzainrete.it/opinioni/2020/20200216.html>

CORRIERE DELLA SERA

pubbl. il 17/02/2020 a pag. web; autore: Simona Ravizza

CANCRO AL SENO, NON PIÙ AUTORIZZATI 26 CENTRI. ECCO LA MAPPA DEI POLI ABILITATI

Cronaca

Stop alle strutture sotto i 150 interventi. Al top leo, Istituto tumori e Humanitas. Martedì l'assessore Gallera porterà in Giunta una delibera che, se approvata, ridurrà a 37 i centri di senologia in Lombardia

https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/20_febbraio_17/lotta-tumore-seno-cambia-mappa-non-piu-autorizzati-26-centri-45ac275a-50e6-11ea-a691-847c284ba0e7.shtml



PER LA VERGOGNA

pubbl. il 14/02/2020 a pag. web; autore: Veronia Deriu

NONNINA RUBA PER FAME. SCOPERTA, STA MALE

Cronaca

<https://www.prealpina.it/pages/castellanza-nonnina-ruba-per-fame-scoperta-sta-male-216351.html?from=home>

pubbl. il 14/02/2020 a pag. web; autore: Redazione

ECONOMIA CIRCOLARE IN LIUC

Università

L'economia che salva il pianeta e crea sviluppo sostenibile in un nuovo format multimedia-live firmato Economy Group. Prima tappa alla LIUC – Università Cattaneo di Castellanza il 24 febbraio.

<https://www.sempionenews.it/event/economia-circolare-in-liuc/>

MALPENSA24

pubbl. il 14/02/2020 a pag. web; autore: Andrea Della Bella

AL PARCO ALTO MILANESE IL VUOTO AMMINISTRATIVO BLOCCA PROGETTI E BANDI

Cronaca

<https://www.malpenza24.it/al-parco-alto-milane-se-il-vuoto-amministrativo-blocca-progetti-e-bandi/>

pubbl. il 15/02/2020 a pag. web; autore: Andrea Della Bella

ACCAM: RIPARTE L'IMPIANTO. IL PRESIDENTE BELLORA: «AVANTI, NOI NON CI ARRENDIAMO»

Cronaca

<https://www.malpenza24.it/accam-riparte-limpianto-il-presidente-bellora-avanti-noi-non-ci-arrendiamo/>

pubbl. il 15/02/2020 a pag. web; autore: Andrea Della Bella

DOPO L'URAGANO GIUDIZIARIO LA CASTELLANZA SERVIZI GUARDA AI COMUNI DELLA VALLE

Castellanza Servizi

<https://www.malpenza24.it/dopo-luragano-giudiziario-la-castellanza-servizi-guarda-ai-comuni-della-valle/>

pubbl. il 15/02/2020 a pag. web; autore: Redazione

“AZIENDE IN CATTEDRA” A CASTELLANZA PER COSTRUIRE IL FUTURO DEL TERRITORIO

Scuola e formazione

<https://www.malpenza24.it/castellanza-aziende-in-cattedra-per-il-futuro/>

pubbl. il 15/02/2020 a pag. web; autore: Simona Carnaghi

COPPIA DI ANZIANI RUBA PER FAME A CASTELLANZA. PRESI: LEI SI SENTE MALE

Cronaca

<https://www.malpenza24.it/castellanza-anziani-furto-fame-presi/>

pubbl. il 16/02/2020 a pag. web; autore: Andrea Della Bella

CASTELLANZA, CAOS PARCHEGGI ALLA FABBRICA DEI SAPORI: C'È LA SOLUZIONE AL PROBLEMA

Cronaca

<https://www.malpenza24.it/castellanza-caos-parcheggi-alla-fabbrica-dei-sapori-ce-la-soluzione-al-problema/>

VARESE | SPORT

Serie D

**VOLATA PRIMO POSTO, IL LEGNANO CI PROVA.
CASTELLANZESE VERSO IL PONTISOLA**

pubbl. il 15/02/2020 a pag. web; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.varesesport.com/2020/volata-primo-posto-il-legnano-ci-prova-castellanzese-verso-il-pontisola/>

Calcio

pubbl. il 15/02/2020 a pag. web; autore: Mariella Lamonica

**CALCIO A 5 – IL FUTSAL VARESE NON SI FERMA PIÙ, KO
ANCHE CASTELLANZA**

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.varesesport.com/2020/calcio-a-5-il-futsal-varese-non-si-ferma-piu-ko-anche-castellanza/>

pubbl. il 16/02/2020 a pag. web; autore: non indicato

**CUORE LEGNANO, SCONTRO DI VERTICE ALLA PRO
SESTO. CASTELLANZESE, BUON PUNTO. CARONNESE OK
A CHIERI**

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.varesesport.com/2020/cuore-legnano-lo-scontro-di-vertice-alla-pro-sesto-castellanzese-buon-punto-caronese-ok-a-chieri/>

settenews.it

pubbl. il 17/02/2020 a pag. web; autore: non indicato

**ARRIVANO SOLUZIONI PER LA SOSTA IN VIALE DON
MINZONI A CASTELLANZA**

Cronaca

<https://www.settenews.it/arrivano-soluzioni-per-la-sosta-in-viale-don-minzoni-a-castellanza/>